

Codice A1715A

D.D. 29 novembre 2023, n. 1065

Art. 17 L.R. 5/2018 - Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Il Mostarolo". Presa d'atto sostituzione Concessionario.



ATTO DD 1065/A1715A/2023

DEL 29/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Art. 17 L.R. 5/2018 – Azienda Agri-Turistico-Venatoria “Il Mostarolo”. Presa d’atto sostituzione Concessionario.

Visto l'articolo 17 della Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”;

visto il comma 7 dell'articolo 28 della L.r. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la L.r. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

vista la deliberazione della Giunta regionale 08 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 374 del 14.12.1998 con la quale è stata autorizzata la trasformazione di parte dell'azienda faunistico-venatoria “Roasio” nell'azienda agri-turistico-venatoria “Il Mostarolo” avente una superficie di ha 250, ubicata nei Comuni di Lozzolo e Roasio e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Vercelli, a favore della società “Il Mostarolo s.r.l.” rappresentata dal Sig. CERRI Odilio legale rappresentante, fino al 31.01.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 111 del 14.07.2000 con la quale si è autorizzato la modifica della superficie dell'azienda ampliandola di ha 250, portando così la superficie complessiva ad ha 500;

vista la determinazione dirigenziale n. 3 del 10.01.2001 con cui si è autorizzato lo spostamento e l'ampliamento della zona, istituita con determinazione dirigenziale n. 2 del 13.01.2000, per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su

fauna selvatica di allevamento appartenenti alle seguenti specie: fagiano, starna, quaglia e germano reale, avente una superficie di ha 150, fino al 31.01.2005;

vista la determinazione dirigenziale n. 310 del 15.11.2004 con la quale è stata rinnovata l'azienda agri-turistico-venatoria e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, fino al 31.01.2014;

vista la determinazione dirigenziale n. 1056 del 22.11.2013 con la quale è stata rinnovata l'azienda agri-turistico-venatoria e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, fino al 31.01.2018;

vista la determinazione dirigenziale n. 93 del 22.01.2018 con la quale è stata rinnovata l'azienda agri-turistico-venatoria e la zona per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, fino al 31.01.2027;

vista la determinazione dirigenziale n. 820/A1715A del 29 settembre 2023 di ricalcolo della superficie in concessione, della superficie della zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia autorizzata e del Territorio Agro- Silvo-Pastorale, da utilizzare nel calcolo della tassa di concessione regionale annuale;

vista la nota del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura del 06 ottobre 2023 che evidenzia come, nel corso dell'istruttoria, siano emersi i seguenti fatti:

A seguito del decesso del Concessionario dell'Azienda faunistico-venatoria "Roasio" e dell'azienda Agri-turistico-venatoria "IL Mostarolo", con nota 6 giugno 2023 si invitava l'assemblea dei Consorzi, a procedere alla nomina dei Concessionari ai quali intestare la concessione delle aziende, rammentando che la mancanza della figura del concessionario poteva portare alla sospensione delle concessioni.

A seguito di sopralluogo ispettivo presso le aziende AFV "Roasio" e AATV "Il Mostarolo", il settore richiedeva alle medesime due aziende di procedere entro trenta giorni alla sostituzione del Concessionario.

In data 07 agosto 2023 e 18 agosto 2023, come da documentazione agli atti del Settore, si sono svolte le assemblee per la nomina dei Concessionari rispettivamente per l'azienda agri-turistico-venatoria "il Mostarolo" e per l'azienda faunistico-venatoria "Roasio", assemblee la cui legittimità, per l'azienda il "Mostarolo", è stata oggetto di contestazione da parte di un socio Consorziato, mentre per l'azienda "Roasio", da parte di numerosi soci cacciatori;

Viste in particolare le note presentate dal Sig. *omissis* con le quali vengono segnalate violazioni delle norme statutarie che si ripercuotono in maniera diretta sulla regolare costituzione delle assemblee per l'espressione del voto e, di conseguenza, sulla validità delle deliberazioni assunte.

Vist che con la medesima nota prot. n. 27847 del 06 ottobre 2023, il Settore scrivente ha comunicato l'avvio del procedimento di sospensione delle Concessioni per l'azienda "il Mostarolo e per l'azienda faunistico-venatoria "Roasio" ai sensi dell'articolo 28 comma *Ibis* della DGR 08 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii., dando termine di 10 giorni per la presentazione di memorie scritte e documenti che l'Amministrazione regionale avrà l'obbligo di valutare.

Vista la memoria presentata dall'Avvocato Paolo Priarone prot. n. 29277 del 23 ottobre 2023, in nome e per conto del Sig. Federico Chiara, nominato dall'assemblea dei soci del Consorzio Azienda

Agrituristica venatoria delle Baragge di Roasio quale Concessionario nella quale rileva:

- che tutti i consorziati hanno presenziato all'assemblea e hanno espresso voto favorevole all'elezione del Sig. Federico Chiara;
- la delibera assembleare non è stata impugnata da alcun socio;
- Il Sig. *omissis* non risulta socio del Consorzio Azienda Agrituristica venatoria delle Baragge di Roasio.

Valutata la documentazione prodotta a corredo della medesima memoria dalla quale risulta che il Sig. *omissis*

Ritenuto pertanto, alla luce dei chiarimenti pervenuti, di chiudere il procedimento di sospensione della concessione dell'azienda Agri-Turistico-Venatoria (AATV) "Il Mostarolo" e, conseguentemente, di procedere all'istruttoria relativa alla sostituzione del Concessionario di tale azienda.

Vista l'istanza di sostituzione del Concessionario per l'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Il Mostarolo" presentata dal Sig. Federico Chiara in data 29 agosto 2023 e integrata in data 27 novembre 2023.

Ritenuto pertanto, sulla base delle motivazioni sopraindicate di prendere atto della nomina a Concessionario dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Il Mostarolo" presentata dal Sig. Federico Chiara;

visto il verbale istruttorio firmato dal funzionario incaricato in data 27.11.2023 e conservato agli atti d'ufficio;

constatato che la richiesta di presa atto della sostituzione del Concessionario è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto di prendere atto della sostituzione del Concessionario per l'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Il Mostarolo" *omissisomissis*, con il Sig. Federico Chiara che ha accettato l'incarico;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n.14;

vista la scheda n. 365 dell'allegato A della D.G.R 20-6877 del 15 maggio 2023 avente titolo "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621", che fissa in giorni n. 90 dalla data di avvio del procedimento d'ufficio il termine finale del procedimento amministrativo in esame;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e sulla base delle risultanze istruttorie e della documentazione conservata agli atti del Settore

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;

DETERMINA

- di prendere atto della nomina del Sig. Federico Chiara, *omissisomissisomissis* quale Concessionario dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Il Mostarolo", in sostituzione del Sig. *omissis*

- di definire che il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 5/2018 e dei relativi provvedimenti attuativi nonché di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 374 del 14.12.1998, n. 93 del 22.01.2018 di rinnovo della concessione al 31.01.2027 e nella determinazione dirigenziale n. 820/A1715A del 29 settembre 2023 di ricalcolo della superficie in concessione, della superficie della zona di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia autorizzata e del Territorio Agro- Silvo-Pastorale, da utilizzare nel calcolo della tassa di concessione regionale annuale;

- di richiamare altresì che il Settore regionale conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, attraverso la funzione ispettiva compie verifiche sull'attività dell'Azienda e sul rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati

durante il periodo di validità della concessione. In particolare, si rammenta che i confini dell'Azienda agri-turistico-venatoria devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm. 20 per 30, recanti la dicitura: "AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella l.r. 5/2018 e ss.mm.ii nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii..

La mancata osservanza delle prescrizioni sopracitate comporterà la revoca o la sospensione del presente provvedimento.

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa al Concessionario e agli uffici competenti della Provincia di Vercelli.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto